

Gli INDIMENTICABILI

flash ricorda le sue firme migliori

Ogni mese proponiamo il profilo di uno degli illustri personaggi, ora scomparsi, che hanno collaborato con la nostra rivista

Orlando Grossi

di Alberto Cettoli

Una delle definizioni forse più pertinenti, atte a caratterizzare la personalità di Orlando Grossi è quella individuata dal nostro Direttore Editoriale Vincenzo Prosperi (in occasione di un precedente ricordo del compianto collega), che ha appunto indicato il Prof. Grossi come "L'amico di

"Flash" ". E in effetti questa definizione, pur sottolineando la disponibile collaborazione alla Rivista ascolana di cui oggi celebriamo il degno ventennale, da parte del Prof. Grossi, pone in rilievo primario la sua intima, quasi infrenabile inclinazione all'amicizia, quell'ideale di vita, sempre

intensamente sentito e costantemente richiesto e ricercato da Orlando in ogni suo spontaneo slancio come in ogni sua abituale consuetudine di rapporti verso le persone alle quali dava e dalle quali si attendeva una reale ed autentica comunicazione affettiva.

Veramente Orlando viveva in se stesso l'amicizia nella sua essenzialità, come è presente nella famosa definizione ciceroniana, che Egli, nutrito di cultura classica, avrà certamente più volte meditato con personale approfondimento: "l'amicizia non è altro se non il convergente reciproco sentimento rispetto ai valori spirituali ed umani che si realizza tra gli amici per mezzo della benevolenza e dell'affetto".

L'amicizia era in realtà l'impulso profondo dell'animo di Orlando, anche nella stessa vita professionale. Professore di lettere Italiane e Latine nei Licei, prestò il suo servizio di docente, per molti anni, presso il Liceo Scientifico di Ascoli, di cui fu anche Vice Preside.

Notevole latinista, privilegiava nel suo studio e nel suo insegnamento l'esegesi dei testi rispetto alle inquadrature generali, portando in particolare attenzione all'elemento lessicale, nel triplice aspetto dell'originario valore semantico del rilievo estetico e della funzione morale e telica della parola. Ma la vera essenza della sua stessa vita scolastica consisteva in realtà, se bene si considera, nella costruzione dei rapporti umani che Orlando Grossi sapeva stabilire sia con i colleghi, sia con gli alunni, per cui il suo stesso insegnamento, pur nella elevata validità oggettiva dei contenuti culturali, diveniva in qualche modo strumentale rispetto alla sintonia psicologica che egli sempre ricercava nei rapporti didattici. Ed era così forte e radicata questa sua richiesta di affettuosa sintonia, che, quando, come non di rado accade, essa non trovava nell'interlocutore adeguata rispondenza, sua reazione era di amara delusione e di estemporaneo risen-



Il prof. Alberto Cettoli (a destra) insieme al Dir. Resp. di flash Filippo Ferretti, durante l'incontro del 10 giugno '99 al Circolo Cittadino sul tema "Gli Indimenticabili" (foto Sandro Perozzi)



Una delle ultime foto ■ Con gli amici, a Venarotta, dopo una conviviale